

PRIMO INCONTRO FORMATIVO PER COLLABORATORI VOLONTARI DI MONITORAGGIO ERPETOLOGICO

Rana di Lataste – Pelobate fosco

Dr. Vincenzo FERRI ^{1,2}

¹⁾ Centro Studi Naturalistici Arcadia, via Valverde 4, I-01016 Tarquinia, Italy;

²⁾ L.Z.B.E., Department of Biology, Univ. Roma 2 “Tor Vergata”, via Cracovia 3, Roma;



© Le foto che illustrano questa
presentazione sono di proprietà esclusiva
e riservata degli autori



**natura
che vale**
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA



LIFE IP GESTIRE 2020

LIFE GESTIRE 2020 è un progetto sperimentale, innovativo e integrato per la **conservazione della biodiversità in Lombardia**, cofinanziato dalla **Commissione Europea** nell'ambito del Programma LIFE+.

LIFE GESTIRE 2020 intende attuare una **gestione integrata della Rete Natura 2000** lombarda in 6 linee d'azione:

- Migliorare la governance attraverso il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di chi lavora nel campo della conservazione della natura in Lombardia
- Attuare interventi concreti per la conservazione di habitat e specie vegetali
- Attuare azioni concrete per la salvaguardia delle specie animali
- Prevenire e contrastare la diffusione delle specie aliene invasive
- Monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie particolarmente protette
- Incrementare le connessioni ecologiche, per meglio collegare fra loro le aree protette e permettere alle specie animali e vegetali di spostarsi

LIFE GESTIRE 2020 è "**Sperimentale**" perché la gestione di Rete Natura 2000 in Lombardia viene attuata con il coinvolgimento di tutti gli enti gestori dei siti Natura 2000. E' questa una delle prime sperimentazioni in Italia per rendere più efficiente il sistema di gestione della rete europea di aree protette sul territorio, facilitando lo scambio di esperienze e la condivisione di strategie e know how con e tra gli enti gestori, ottimizzando l'uso delle risorse e gli investimenti per attuare le azioni prioritarie per la conservazione della biodiversità individuate dal PAF.

LIFE GESTIRE 2020 è "**Innovativo**" perché è uno dei 6 progetti finanziati dalla Commissione Europea nel 2015 - e unico in Italia - sulla nuova linea di finanziamento dei "progetti integrati", la cui caratteristica è la lunga durata (8 anni), le significative disponibilità finanziarie messe a disposizione da LIFE, e la visione di lungo periodo.

LIFE GESTIRE 2020 è "**Integrato**" perché oltre agli investimenti diretti dei fondi LIFE, altri fondi europei, regionali e privati sono stati individuati per assicurare la conservazione della biodiversità in Lombardia, tra cui fondi del PSR, FSE, fondo aree verdi e Fondazione Cariplo. E' proprio questa la novità dei progetti integrati e LIFE GESTIRE 2020 si pone all'avanguardia nell'attuare le indicazioni europee di integrazione dei fondi comunitari come soluzione per raggiungere obiettivi multipli di sviluppo territoriale.



LIFE GESTIRE 2020 – Primo incontro formativo per collaboratori volontari di monitoraggio erpetologico

P R O G R A M M A

9,30	Presentazione e stato dell'arte del Life Gestire 2020
9,45	L'azione per la tutela degli anfibi e i risultati del censimento 2016
10,45	<i>Rana latastei</i> e <i>Pelobates fuscus insubricus</i> nella bassa pianura lombarda
11,15	Coffee break
11,30	<i>Emys orbicularis</i> e <i>Trachemys scripta</i> riconoscimento e monitoraggi
12,00	Attività sul campo: illustrazione metodi di censimento <i>Rana latastei</i>
13,30	Conclusione incontro

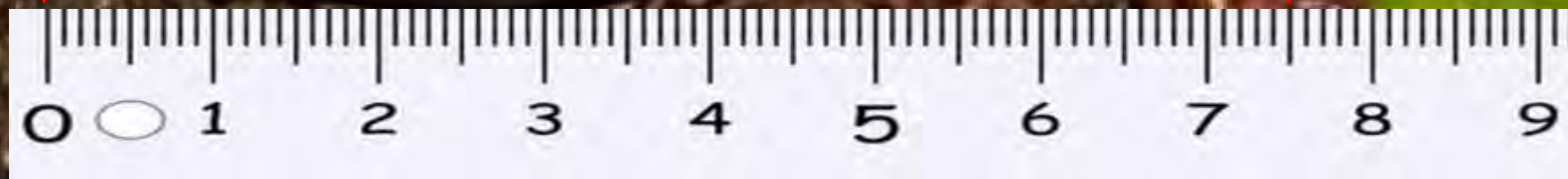
Questo incontro formativo è organizzato nell'ambito dell'AZIONE A14
coordinata dal WWF Italia :

“Redazione del piano degli interventi prioritari per *Rana latastei*, *Triturus carnifex*,
Pelobates fuscus insubricus, *Salamandra atra*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*”

Le dimensioni: *Rana latastei* raggiunge al massimo 50-56 mm



Le dimensioni: *Rana dalmatina* raggiunge al massimo 65-75 mm



Le differenze tra *Rana latastei* e *Rana dalmatina*



Rana latastei



Rana dalmatina



Rana latastei



Rana dalmatina



Rana latastei

Rana di Lataste

Rana latastei Boulenger, 1879

Durante il periodo degli amori i maschi emettono, anche sott'acqua, un flebile kek-kek, ripetuto fino a 20 volte in rapida successione. Depone generalmente tra le 100 e le 900 uova in un'unica massa gelatinosa, ancorata alla vegetazione acquatica, che mantiene forma compatta fino alla schiusa. La larva appena uscita dall'uovo è lunga meno di 1 cm e, successivamente, sviluppa una cresta mediana dorsale, più alta della ventrale, che parte poco prima dell'inizio della coda.



Rana agile

Rana dalmatina Bonaparte, 1840

Depone generalmente tra le 600 e le 2000 uova in un'unica massa gelatinosa ancorata alla vegetazione acquatica o galleggiante, che, prima della schiusa, tende ad allargarsi discoidalmente in superficie.

La larva è lunga circa 1 cm alla schiusa e, successivamente, sviluppa una cresta mediana dorsale, più alta della ventrale, che parte decisamente prima dell'inizio della coda.





Rana latastei



Rana dalmatina



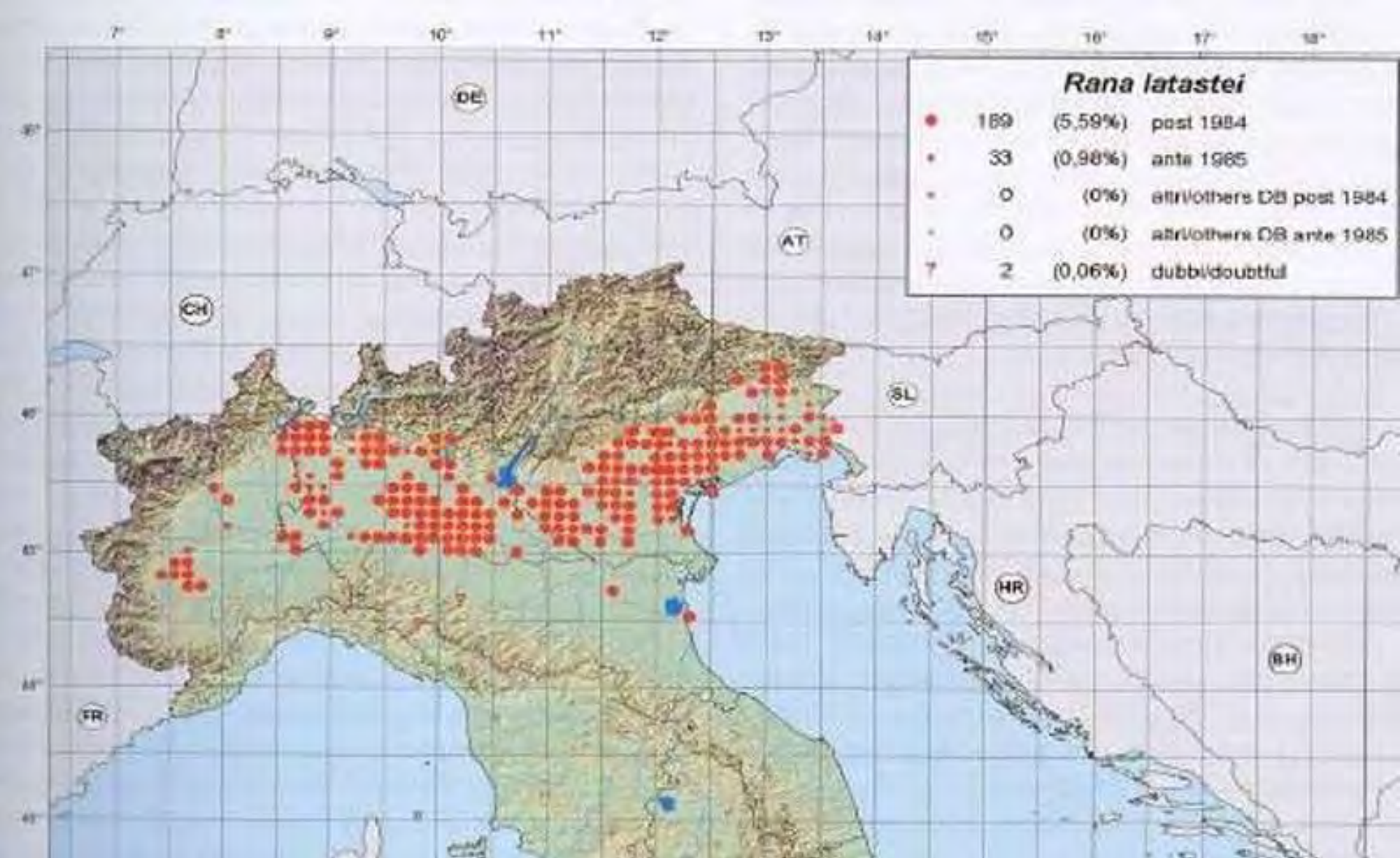
Rana latastei



Rana dalmatina



Rana dalmatina



Distribuzione italiana di *Rana latastei* (Bernini, Doria, Razzetti, Sindaco, 2006. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles*).

[illegible]

IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio di questa specie deve essere eseguito su base annuale per registrare le fluttuazioni delle popolazioni in relazione alle condizioni climatiche. I dati raccolti devono essere standardizzati per tutta l'area in cui la specie è presente, ricavando però alcune informazioni per ogni singolo sito, come:

- Il numero di siti di riproduzione e di gruppi di uova depositati per ogni popolazione;
- La distanza di un sito di riproduzione da quello più vicino;
- L'estensione dell'habitat terrestre ideale intorno ad ogni sito di riproduzione;
- L'estensione e la qualità dell'habitat terrestre tra i siti di riproduzione.

I risultati dei monitoraggi sono un utile strumento per rifinire e correggere in modo appropriato le operazioni di gestione e di conservazione e per determinare la distribuzione storica della rana di Lataste ottenendo informazioni per quanto riguarda la ricreazione dell'habitat stesso, la produzione di un metodo di indagine dello stato delle popolazioni e i suoi cambiamenti, l'informazione di tutti gli Enti coinvolti sui risultati del monitoraggio.



SIC/ZPS IT2090001 Riserva Naturale Monticchie (Somaglia, LO)



Ferri V. & Canova L., 2011. Riproduzione della rana di Lataste, *Rana latastei*, nella Riserva naturale orientata Monticchie di Somaglia (Lombardia, Lodi). PIANURA, 27:171-174.

Dal 1999 i rilevamenti hanno riguardato tre aree campione: l'area A, con superficie di 1500 mq, comprensiva del sentiero di visita e di una piccola asta di deflusso idrico, con vegetazione arborea principalmente ad *Alnus glutinosa* e *Populus nigra*, vegetazione arbustiva principalmente a *Rubus caesius* e *Sambucus nigra*, vegetazione erbacea molto limitata; l'area B, con superficie di 1600 mq, situata tra due aste di deflusso idrico da risorgive, con vegetazione erbacea igrofila molto ricca e spesso con specie di media e grande taglia, come *Carex acutiformis* e *Solidago gigantea*, e a lunga persistenza; l'area C, di 625 mq, con un tratto a vegetazione erbacea nitrofila, con prevalenza di *Urtica dioica*, un tratto a canaletta con ampio Lemnetto, e un tratto a copertura arborea di *Alnus glutinosa*. Le prime due aree (A e B) sono state indagate con percorso VES, tipo D a transetto unico, (Hayer et al. 1994), con osservazioni-catture per circa 2 m per lato rispetto al cammino, in direzione W-E nell'area A e N-S in B, con tempo medio necessario per il rilevamento di 40 minuti (range 20'-75') in A e di 60 minuti (range 35'-80') in B. Nella terza area (C) il percorso di ricerca VES, tipo A, randomizzato, è stato effettuato portandosi verso il centro e da qui spostandosi di 3-5 m ortogonalmente a destra o a sinistra cercando di coprire tutta la superficie raggiungibile, con tempo medio necessario per il rilevamento di 30 minuti (range 20'-45'). I rilevamenti nelle tre aree sono stati effettuati almeno una volta per mese da febbraio ad ottobre, con cadenza settimanale nel periodo febbraio-aprile e nel periodo settembre-ottobre di ciascun anno, sempre nella tarda mattinata.



Metodiche di monitoraggio: Criteri F.L.A.

Censimento qualitativo: Presenza/assenza della specie con identificazione di adulti e ovature. Tempo massimo: 15 minuti	3 uscite per sito separate da 7 gg	febbraio-marzo per ovature: tra metà di febbraio e fine marzo	annuale	Occorre un coordinamento generale e una supervisione scientifica da parte di specialisti
--	---------------------------------------	--	---------	---



Presenza/assenza della specie con rilevamento al canto lungo transetto predefinito Tempo minimo: 30 minuti	3 uscite per sito separate da 7 gg	febbraio-marzo	annuale	Occorre un coordinamento generale e una supervisione scientifica da parte di specialisti
---	---------------------------------------	----------------	---------	---



Presenza/assenza della specie con rilevamento al canto mediante impiego di idrofono Tempo massimo: 15 minuti	3 uscite per sito separate da 7 gg	febbraio-marzo	annuale	Il monitoraggio deve essere affidato a specialisti
---	---------------------------------------	----------------	---------	--





Idrofono Aquarian Audio con connettore XLR e 3 metri di cavo

Pelobates fuscus insubricus

Censimento qualitativo: Presenza/assenza della specie con rilevamento visuale e/o uso di guadino (adulti, uova, larve) nelle aree in cui non sono noti i siti riproduttivi Tempo massimo: 30 minuti	3 uscite per sito separate da 7-10 giorni	marzo-maggio	annuale	Occorre un coordinamento generale e una supervisione scientifica da parte di specialisti
--	---	--------------	---------	---



Emys orbicularis

Conteggi a vista ripetuti	3 sessioni per sito	aprile - settembre	annuale	Questo metodo può essere facilmente utilizzato da volontari
---------------------------	------------------------	--------------------	---------	--



